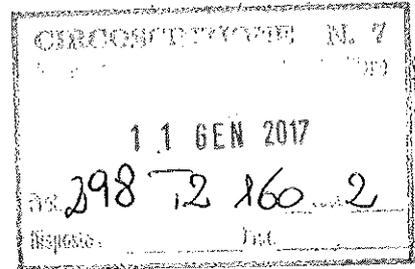


INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta



OGGETTO: QUALE FUTURO E COSTI PER IL GIARDINO VIA CECCHI

La sottoscritta consigliera

PREMESSO

Che il Giardino di via Cecchi è stato inaugurato a dicembre 2011

CONSIDERATO

Che sono anni che in questo Consiglio si parla del degrado del Giardino posto in Via Cecchi

APPURATO

Che la progettazione del giardino non è stata delle migliori visti i problemi avuto in questi anni

CONSIDERATO ANCORA

Che era stato stipulato un patto di gestione tra Città di Torino, Circoscrizione 7, Direzione Didattica Parini, Sistema Bibliotecario Urbano, Associazione Il Campanile Onlus, Associazione residenti e operatori commerciali Aurora per prendersi cura dell'area

VISTO

Che su un quotidiano torinese si legge che l'Amministrazione vuole rimuovere la parete verde verticale perché la manutenzione costerebbe troppo

INTERPELLA

Il Presidente per saper:e

1. Quanto è costata la riqualificazione del Giardino
2. Chi ha progettato e chi ha costruito il giardino verde verticale
3. Quanto è costata la progettazione e quanto la costruzione del giardino verde verticale
4. Se il Patto di gestione stipulato con La Città è ancora valido e come viene gestito
5. Chi ha la manutenzione del giardino verde verticale
6. Che tipo di irrigazione c'è
7. Quanto costa la manutenzione annuale del giardino verde verticale
8. Quali lavori e con quali costi sono stati eseguiti da gennaio 2012 a oggi
9. Se è vero che verrà rimossa tutta la parete verticale verde
10. Quali lavori sono in programma e con quali costi

Torino, 10 gennaio 2017

Patrizia ALESSI

Patrizia Alessi

Moroso

Amelio

Gilberto

AURORA Negli ultimi sei anni spesi oltre 253mila euro per la riqualificazione

Addio alla parete vegetale «Sostituirla costa troppo»

→ I soldi spesi, o sperperati, per i giardini di via Cecchi angolo via Piossasco non si contano davvero più. Dopo gli atti vandalici ai giochi e i problemi alla pavimentazione arriva l'ultima brutta notizia per il quartiere Aurora. La parete vegetale dell'area verde, costituita da un gran numero di piante, verrà rimossa dall'amministrazione perché la manutenzione verrebbe a costare troppo. Senza contare gli atti vandalici e le pallonate che con il tempo l'hanno danneggiata. L'ennesimo punto a favore degli incivili che in questi anni ne hanno combinate di tutti i colori.

Nel 2010 sono stati spesi 128mila euro per riqualificare il giardino, un progetto del settore Arredo Urbano in collaborazione con la fondazione Contrada Onlus Torino e la circoscrizione Sette. Poi, poco tempo dopo, ecco un'altra spesa da 125mila euro per opere di messa in sicurezza. Tra cui la fornitura

e la posa degli arredi, il restyling dei murales o della parete vegetale (ovviamente la stessa che andrà rimossa) e la riqualificazione del verde distrutto.

I guai non hanno mai smesso di tormentare l'area. Si aggiungano, infatti, i lavori di Smat e di Iride per gli impianti del giardino. Con la cilliegina sulla torta delle panche in cemento e dei danni alle strutture in gomma. Tanto che, negli ultimi mesi, sono state collocate due panchine verdi, classiche, su richiesta dei fruitori. «Le foglie della parete sono secche - spiega Pino La Mendola, presidente della commissione di quartiere "Aurora-Valdocco-Rossini" -. La manutenzione costa un occhio della testa ma bisognava pensarci prima, almeno ora eviteremo di buttare altri soldi ma è un peccato che il giardino venga ridimensionato». A non far dormire sonni tranquilli ci sono sempre i terribili blocchi di cemento. «Se un bambino inciampa e cade - continua La Mendola -, lo portiamo direttamente al pronto soccorso».

[ph.ver.]



La parete vegetale era il simbolo del giardino